Sindacati e Abi raggiungono l'accordo per la proroga al 31 luglio del contratto dei bancari, scaduto a fine 2022. Oggi, nel corso di un incontro tra Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con l'Associazione bancaria italiana, è stato firmato un verbale di accordo di proroga al fine di avviare le trattative per il rinnovo. In maggio, a partire dall'attivo unitario del 3 a Roma, partiranno poi le assemblee con le lavoratrici e i lavoratori per approvare la piattaforma rivendicativa da presentare ad Abi.

Quanto all'accordo raggiunto oggi, "le Parti – recita il testo – in continuità con quanto stabilito dai Verbali di Accordo del 27 dicembre 2022 e del 28 febbraio 2023 al fine di avviare il percorso per il rinnovo del Ccnl 19 dicembre 2019, concordano che gli incontri che si svolgeranno tra le Parti stesse entro il 31 luglio 2023 si considerino convenzionalmente come se si fossero svolti entro il 31 dicembre 2022 ad ogni conseguente effetto – anche di cui al Verbale d'accordo del 28 giugno 2022 – con la conseguente "mera" sospensione, fino al 31 luglio 2023, dei termini al 31 dicembre 2022 di cui alle previsioni e istituti negoziali nazionali, ferma ed impregiudicata la decorrenza al 1° gennaio 2023 degli effetti degli eventuali accordi che dovessero essere raggiunti all'esito dei predetti incontri, in mancanza dei quali la situazione rimarrà quella in essere al 31 dicembre 2022, ivi incluso quanto previsto dall'art. 6, comma 4, Ccnl 19 dicembre 2019, come integrato dal Verbale di accordo 28 giugno 2022".

"Resta pertanto inteso – prosegue il testo del verbale – che dal presente verbale non derivano in alcun modo effetti di proroga o di ultrattività di disposizioni di cui alla contrattazione nazionale delle quali sia espressamente prevista la scadenza al 31 dicembre 2022. Fermo tutto quanto precede, resta inteso che alle prestazioni lavorative rese dai lavoratori fino al 31 luglio 2023 troveranno integrale applicazione i trattamenti economici e normativi previsti dal ccnl 19 dicembre 2019".

Scarica l'accordo